

# CER-a di Confartigianato Cuneo baluardo contro gli aumenti delle tariffe e il rischio speculazioni

Ad ogni inizio d'anno imprese e famiglie del nostro Paese si ritrovano a fare i conti con gli **aumenti delle tariffe energetiche**. Costi che per le PMI pesano fortemente sulla loro competitività sui mercati e vanno ad erodere la già non facile gestione finanziaria a causa degli scenari internazionali, attualmente assai turbolenti.

Se nello scorso anno, secondo i dati dell'Ufficio Studi di Confartigianato, le piccole e medie imprese italiane hanno pagato l'elettricità il 9,9% in più rispetto alla media Ue, per il 2025 si hanno proiezioni di costi che potrebbero essere maggiorati fino al 15% a causa del "caro metano", grande spauracchio per l'intero mondo produttivo anche a causa di pericolose azioni di speculazione che si possono inserire nel mercato. Questo fatto, tradotto in cifre, porterebbe, soprattutto per le imprese energivore, un aumento dei costi di decine di migliaia di euro rispetto al 2024, con il rischio di essere tagliate fuori dal mercato.

«La bolletta elettrica delle nostre aziende è già tra le più costose d'Europa. – sottolinea **Michele Quaglia** vice presidente di Confartigianato Imprese Cuneo – Le pericolose fluttuazioni dei costi del metano, a causa delle difficoltà di approvvigionamento, rischiano quindi di inasprire una situazione già di per sé complessa, considerato che nel mix energetico il gas ancora pesa per il 42%. Questo problema mostra innanzitutto l'urgenza di interventi di politica energetica da parte del Governo su più fronti: diversificazione delle fonti di

approvvigionamento, disaccoppiamento dei costi tra energia elettrica e gas, sostegno convinto delle rinnovabili e delle azioni per l'efficientamento e la riqualificazione energetica degli edifici. Le imprese, dal canto loro, devono puntare ad azioni efficaci in termini di transizione energetica attraverso una collaborazione sempre più stretta tra attività produttive e territorio. Di qui, la scelta di Confartigianato Cuneo di supportare le aziende creando CER-a, la comunità energetica operativa da giugno 2024 su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Attraverso le comunità energetiche si dà vita ad un importante progetto etico che pone cittadini e imprenditori al centro, fornendo loro una maggiore consapevolezza del sistema di produzione ed erogazione dell'energia e una buona protezione dalle fluttuazioni dei costi. Rappresentano quindi un'importante realtà di visione, grazie alla quale sarà possibile raggiungere grandi risultati in termini di sostenibilità ambientale attraverso la condivisione dell'energia».

«In questi primi sei mesi CER-a ha già ottenuto risultati molto significativi – aggiunge **Franco Roagna** presidente della CER-a di Confartigianato Cuneo – e l'interesse da parte di imprese, istituzioni e cittadini si sta dimostrando molto alto. Ad oggi abbiamo già attive sul territorio 26 configurazioni che nel 2025 produrranno energia elettrica da fonti rinnovabili per un totale di 11MW. CER-a si sta anche dimostrando un efficace strumento di cambiamento culturale per quanto riguarda la transizione energetica, affiancando ai dati tecnologici valori di natura etica, quali la collaborazione e la sussidiarietà, con la promozione di uno stile di vita orientato alla condivisione e al risparmio energetico. Attraverso la nostra comunità energetica, che non ha scopo di lucro, gli incentivi che vengono generati sono equamente suddivisi tra i produttori, i consumatori e a favore del territorio, con la collaborazione delle amministrazioni locali, a cui viene destinata una parte considerevole degli introiti economici per mitigare la povertà energetica locale e

promuovere l'uso consapevole dell'energia».